il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ





Nelle chiese, quei coperchi di scatole da scarpe al posto del cielo...

Nelle chiese, quei coperchi di scatole da scarpe al posto del cielo...

Riceviamo e pubblichiamo un commento a margine del Festival della Bellezza a Verona

VERONA. Al **Festival della Bellezza** lo scorso 9 giugno **Vittorio Sgarbi** ha iniziato la sua serata presentando due opere somme dell'arte Cristiana e Classica italiana: la **Pietà di Michelangelo** [nell'immagine di copertina, il dettaglio dei volti] e la **Preghiera di san Bernardo alla Vergine Maria** (ultimo Canto della Divina Commedia). I due capolavori, riflettendosi vicendevolmente l'uno nell'altro, in sé condensano e a noi disvelano grande parte dell'essenza di quella cult**ura Cristiana e Classica** che **per 18 secoli**, come lo stesso Sgarbi ha sottolineato, è stata espressione e **linfa vitale dell'Italia**, della sua Civiltà e di quell'incredibile e inestimabile patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico unico al mondo che è tuttora da tutti ammirato nonostante i continui e ripetuti oltraggi subiti soprattutto a partire dal secondo dopoguerra da parte della cultura postmoderna. E ritengo che **la sostituzione del "cielo" nelle chiese**, denunciata e condannata da Sgarbi, **con piatti coperchi per scatole da scarpe** simboleggi al meglio l'intendimento di questa nuova cultura:

sostituire la Metafisica con una liquida e nichilista *ipofisica* descritta e dominata da un tracotante scientismo tecnocratico.

Autore

Lorenzo Zampini

Laureato in architettura a Ferrara (1999), dopo alcune esperienze a Londra e (1998-99) e a Milano (2001-2002, presso l'atelier Mendini), dal 2005 vive e lavora a Verona.